

RASSEGNA STAMPA

del

26/04/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-04-2010 al 26-04-2010

La Nuova Sardegna: <i>altre 30mila tonnellate di veleni - pier giorgio pinna</i>	1
La Nuova Sardegna: <i>ancora aperte le ferite del ripascimento</i>	2
La Nuova Sardegna: <i>a pozzomaggiore riassetto degli uffici</i>	3
La Nuova Sardegna: <i>fasi, modi, sequenze. negli scatti</i>	4
La Sicilia: <i>Esercitazione «Protection day»</i>	5
La Sicilia: <i>Fiamme nella riserva distrutti i canneti</i>	6
La Sicilia: <i>Attività di volontariato e addestramento con l'associazione vigili del fuoco in congedo</i>	7
La Sicilia: <i>Sicurezza della scuola da valutare</i>	8
La Sicilia: <i>Forestali, rientra la protesta per i salari dopo le nuove promesse della Regione</i>	9
La Sicilia: <i>Rimodulazione della pianta organica</i>	10
La Sicilia: <i>Atti vandalici all'autoparco, danneggiati i mezzi</i>	11
La Sicilia: <i>Nuovo ritocco per i dirigenti al comune di Pachino</i>	12
La Sicilia: <i>Il Consiglio comunale fissato lunedì sera</i>	13
La Sicilia: <i>Piazza Libertà, lavori sospesi per guasto alla rete fognaria</i>	14
La Sicilia: <i>«Prima pagina» su Antenna Sicilia: emergenza Etna dopo l'Islanda?</i>	15
La Sicilia: <i>Rischio idrogeologico: fronte comune</i>	16
La Sicilia: <i>Salinagrande, in arrivo quattro milioni All'interno</i>	17
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Pav, nuova ambulanza</i>	18
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Crolli in via Peschiera, via all'indagine</i>	19
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>A lezione sulle tecniche di soccorso</i>	20
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Violento acquazzone, strade e negozi allagati</i>	21

altre 30mila tonnellate di veleni - pier giorgio pinna

- Fatto del giorno

Altre 30mila tonnellate di veleni

La Maddalena, per finire il risanamento ci vorranno 10 milioni: chi li stanzierà?

«Le stime fatte prima del G8 sono frutto di un errore madornale»

PIER GIORGIO PINNA

LA MADDALENA. I fondi per le nuove bonifiche? Non ci sono. Per ora. Arriveranno dal ministero dell'Ambiente oppure dalla Regione. O, forse, da entrambi. E mentre si studia la tempistica pensando alle regate tanti ricordano le falle rilevate a suo tempo nel risanamento.

«Dovrà essere realizzata una nuova vasca di colmata capace di contenere le altre 30mila tonnellate di veleni da portar via - informa l'assessore provinciale per l'Ambiente della Gallura, Pierfranco Zanchetta, del Pd - Ci vorranno almeno dieci milioni. Il che dimostra come le stime fatte prima del G8 si siano rivelate frutto di un errore madornale». Un altro dei nodi da sciogliere sarà conciliare le World Series tra maggio e giugno con la ripresa dei lavori (che pare verranno portati a termine con sistemi diversi dai dragaggi) vicino al Main Conference. È nell'albergo attiguo che saranno ospitati in parte i membri dell'organizzazione legata alla Vuitton Cup. Ed è qui che dovrebbe tenersi una delle tappe più spettacolari della manifestazione.

Un problema che ormai fa capo soprattutto alla Regione: per scelta di Berlusconi, la Giunta Cappellacci è subentrata alla struttura di missione. Tutto dopo che la Corte dei conti minacciava di decretarne l'incompetenza, stabilendo - come poi ha fatto - l'impossibilità di equiparare le gare sportive a un terremoto. E che forse ha reso più semplice un percorso reso torbido dagli arresti per corruzione tra la «cricca» della Protezione civile.

L'ufficializzazione dei risultati delle verifiche sulla bonifica a mare fatte da Ispra e Arpas ha rinfocolato vecchie polemiche. In passato, prima che il G8 fosse spostato all'Aquila, il comitato Gettiamo le basi guidato da Mariella Cao e il Gruppo d'intervento giuridico coordinato da Stefano Deliperi avevano posto in risalto carenze operative. Rivolgendo così al Parlamento europeo petizioni sul fronte sanitario e su quello ambientale. La commissione Ue le ha entrambe prese in considerazione. Valutando la prima in termini interlocutori. E accogliendo la seconda. Fatto che ha determinato una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia. Altre lacune erano state segnalate dall'ambientalista Angelo Cremone. In seguito sono stati i consiglieri regionali sardisti - e in particolare Maninchedda, Sanna, Dessì, Planetta, Christian Solinas - a presentare un'interpellanza per chiedere garanzie su vasconi, trattamento dei fanghi, materiali impiegati, possibili rischi per gli esseri umani. Già prima della bonifica, comunque, Pierfranco Zanchetta ha invano sollecitato l'estensione della valutazione Sin (Sito d'interesse nazionale) all'isola di Santo Stefano, sino al 2008 occupata dalla Us Navy. Opportunità della quale si continua a riparlarne oggi. Altre preoccupazioni sono giunte negli ultimi mesi dallo stesso centrodestra. I parlamentari Bruno Murgia e Fabio Granata, ex An confluiti nel Pdl, si sono infatti rivolti al ministero per ottenere assicurazioni sul futuro più complessivo dell'arcipelago alla luce dei tanti provvedimenti di riconversione. Né vanno dimenticati i Rossomori (alla Regione rappresentati per questa delicatissima partita da Claudia Zoncheddu), Ben Amara per i Comunisti italiani, Adriano Salis e Giovanni Mariani per l'Idv. Anche loro hanno chiesto spiegazioni. Rilevando incongruenze. E scoprendo dati inverosimili nello smaltimento dei residui tossici alla Maddalena.

Dubbi, sospetti, perplessità sui modi di portare a termine le bonifiche hanno trovato conferme. Le opere - già costate 31 milioni di fondi pubblici - si sono rivelate incomplete. Veleni micidiali come amianto, mercurio, idrocarburi sono ancora presenti in 60mila metri quadrati d'acqua attorno all'ex arsenale. A volte con valori doppi di quelli d'inizio lavori. Con ogni probabilità, l'eredità di agenti inquinanti lasciata dai militari che in questi decenni si sono succeduti nei cantieri nautici è stata più pesante del previsto. Per azzerarla si dovrà andare sino in fondo. Cancellandola una volta per tutte.

ancora aperte le ferite del ripascimento

LA SPIAGGIA

CAGLIARI. Ormai sono passati otto anni dal ripascimento della sabbia del Poetto. Le polemiche sono state infinite. Alla fine tutto è rimasto come prima. L'intervento, inizialmente, programmato in due anni, è stato poi realizzato in dieci giorni come un'operazione di protezione civile. E i cagliaritari si sono ritrovati con una sabbia grigia e non più bianca e soffice come un tempo, con una granulometria più grossolana e un'acqua non più limpida come un tempo (per effetto del limo presente nella sabbia «sparata» sulla battigia). I geologi avevano detto che il ripascimento era riuscito, ma i loro parametri di riferimento erano le spiagge della Spagna o di Ostia. Ma la sabbia del Poetto era considerata un caso di rara bellezza e con particolarità da salvaguardare. Da qui l'ira dell'opinione pubblica quando ha scoperto che il tempo (ossigenazione ed effetto meccanico delle mareggiate) avevano migliorato solo in minima parte lo stato della spiaggia.

Poi c'è stato uno studio fatto fare dalla Regione, ma mai reso operativo, in cui si affermava che è possibile intervenire per migliorare la situazione. Ma nessuno si è mosso. Dal periodo del ripascimento e dalle critiche dell'opinione pubblica, tutti hanno avuto timore. E così il Poetto ha perso l'antico splendore. (r.p.)

a pozzomaggiore riassetto degli uffici

- Sassari

POZZOMAGGIORE. La giunta comunale, nei giorni scorsi, ha deliberato di dare un nuovo assetto organizzativo alla struttura comunale con la modifica del regolamento uffici e servizi. Alle tre aree funzionali, amministrativa, tecnica e finanziaria, all'interno della macrostruttura comunale, si aggiunge la quarta area (di vigilanza) che comporterà alcune «modifiche di carattere fisiologico, con una parziale redistribuzione delle competenze tra le aree organizzative presenti ed assegna compiti specifici riconducibili ad ognuna di esse». In particolare l'area di vigilanza, che sarà diretta da un responsabile istruttore direttivo (cat. D 1/3), s'interesserà di polizia urbana, rurale, barracelli, edilizia, sanitaria, veterinaria, circolazione stradale, annona e commercio, protezione civile, servizi ambientali di relativa competenza, e servizi esternalizzati. (e.m.)

fasi, modi, sequenze. negli scatti

- *Fatto del giorno*

Fasi, modi, sequenze. Negli scatti

Fasi, modi, sequenze. Negli scatti

di Andrea Nieddu alcuni lavori di risanamento portati a termine sotto il coordinamento della struttura di missione legata alla Protezione civile

tra il 2008 e il 2009 davanti all'ex arsenale militare della Maddalena

Fino a oggi le operazioni sono

giù costate 31 milioni di fondi

pubblici. Ma non sono servite

a eliminare tutti i veleni dal mare

Esercitazione «Protection day»

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

san biagio platani

Esercitazione «Protection day»

Venerdì 23 Aprile 2010 AG Provincia, e-mail print

A sinistra

alcuni ... San Biagio Platani. Oggi e domani convoglieranno in paese quasi tutte le forze del volontariato provinciale per una maxi esercitazione della Protezione Civile denominata «Protection Days». Mentre le attività odierne sono finalizzate all'accoglienza e al coordinamento delle 27 associazioni coinvolte per un totale di 120 volontari, e all'allestimento del campo base che prevede il montaggio di 10 tende, un presidio medico avanzato, una cucina da campo e la presenza di 5 ambulanze impegnate per l'assistenza, nella giornata di domani verrà inscenato il verificarsi di un evento sismico, che sarà reso ancora più verosimilmente dai truccatori e dai simulatori della Croce Rossa.

L'emergenza scatterà alle 10,30 di domani con l'evacuazione delle scuole e di alcuni uffici dell'Unione dei Comuni Platani - Quisquina - Magazzolo. Infatti i volontari non si muoveranno solo nel territorio di San Biagio Platani, ma anche in quello di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana e Santo Stefano Quisquina.

Le operazioni, organizzate dal Dipartimento regionale di Protezione civile per la provincia di Agrigento, saranno coordinate dall'architetto Gesua Palombo, dirigente dell'Uod XXIX, si concluderanno con un convegno nei locali dell'oratorio Santè Calderone dal titolo: «Il volontariato come propulsore della vita sociale e rischi presenti nel territorio dell'Unione».

«L'obiettivo della simulazione - afferma Maurizio Costa, dirigente coordinatore del Servizio regionale Protezione Civile per la provincia - è quello di testare il materiale a disposizione e verificare le abilità di tutte le forze del volontariato provinciale in campo per essere sempre presenti e pronti in caso di emergenza. Noi ci auguriamo che un evento calamitoso di questa entità non si verifichi mai, ma nel caso contrario è necessario che non ci trovi impreparati».

Tra le autorità civili e militari, presenti il dirigente generale della Protezione Civile, Pietro Lo Monaco, il dirigente del Servizio volontariato, Raffaele Lupo, il prefetto, Umberto Postiglione, e l'arcivescovo Don Franco Montenegro.

Un evento che si inserisce in un più ampio progetto di educazione al controllo del territorio, che vedrà la Protezione Civile provinciale impegnata in una serie di corsi di primo soccorso nelle scuole durante tutto il mese di maggio.

In particolare il prossimo 19 maggio, in collaborazione con i vigili del fuoco, è prevista una simulazione di incendio e di evacuazione dell'istituto comprensivo di Siculiana.

Fania Raneri

23/04/2010

Fiamme nella riserva distrutti i canneti

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

Vittoria

Fiamme nella riserva

distrutti i canneti

Venerdì 23 Aprile 2010 Prima Ragusa, e-mail print

Vittoria. Incendio di vasta portata ha colpito parte della vallata dell'Ippari. Il rogo, la cui causa è ancora un mistero, è divampato nel pomeriggio di mercoledì e ha colpito gran parte dei canneti della Valle dell'Ippari. Tre nello specifico i punti fuoco che hanno interessato il ricco patrimonio a verde della città ipparina. Ad essere danneggiata, oltre a gran parte dei canneti, la flora fluviale del fiume, in contrada Colobria -Cappellaris. Sul posto il Corpo ausiliare della Protezione civile Caruano di Vittoria e i vigili del fuoco del locale distaccamento. Nel dettaglio sono intervenute le squadre antincendio della Protezione civile Caruano con due mezzi e sei unità e una squadra dei vigili del fuoco. Grazie al pronto intervento, il rogo è stato domato nel giro qualche ora, evitando di raggiungere il depuratore della città e, di conseguenza, di procurare danni ingenti alla struttura presente in zona. Le varie unità presenti dei due corpi hanno lavorato ininterrottamente per circa quattro ore. "Inoltre - riferisce il dirigente serenale della Protezione civile Caruano di Vittoria Giovanni Buonvicino - si è resa necessaria la collaborazione dei proprietari dei terreni dove si è verificato l'incendio che hanno aperto i cancelli agli operatori delle squadre antincendio per facilitarne l'accesso verso il fiume dove si è sviluppato l'incendio". Non è esclusa la matrice dolosa.

Giovanna Cascone

23/04/2010

Attività di volontariato e addestramento con l'associazione vigili del fuoco in congedo

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

cerimonia di inaugurazione

Attività di volontariato e addestramento

con l'associazione vigili del fuoco in congedo

Venerdì 23 Aprile 2010 Siracusa, e-mail print

Si è costituita la delegazione avolese dell'associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in congedo sezione di Avola. La cerimonia di inaugurazione, avvenuta martedì scorso, è stata effettuata nei locali ubicati in via Cesare Battisti, alla presenza di numerosi soci, ospiti, autorità civili e militari. Dopo il taglio del nastro, effettuato dal direttore sanitario del presidio ospedaliero Avola-Noto, Rosario Di Lorenzo, dal direttore amministrativo Spartaco D'Agata, dall'assessore ai Lavori Pubblici Corrado Morale, la nuova sede è stata benedetta dal parroco Giovanni Caruso vicareo foraneo. Dopo l'introduzione della presidente Santa Tiralongo, che ha evidenziato l'impegno nella realizzazione della sede da tanto auspicata e che si presta perfettamente allo scopo sociale di cui è portatrice, è intervenuta la presidente della sezione di Floridia Carmela Rizza con la preghiera nazionale dei Vigili del Fuoco e la lettura della missiva inviata dal capo della Protezione Civile Guido Bertolaso. Presenti fra le autorità militari, il comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana nelle persone del commissario Francesco Campisi e dell'ispettore Francesco Pastorella, Giuseppe Latina del dipartimento Regionale di Protezione Civile, il vice comandante della Polizia Municipale Manzella, rappresentanti della Marina Militare. Presenti inoltre presidenti delle delegazioni di Floridia Siracusa Noto. A giorni l'associazione sarà dotata di ambulanza donata alla sezione dall'ospedale di Avola. La presidente, nel corso della serata, ha annunciato un'attività molto intensa: «Faremo in modo di realizzare numerose attività i soci sono tutti nella condizione di dare ancora più incisività alle cause che hanno sposato nell'avviare l'associazione dei vigili che prestano la loro opera al servizio della collettività». La sezione svolgerà attività di volontariato, nonché di informazione, formazione ed addestramento in materia di sicurezza e Protezione Civile in favore dei cittadini.

Carmen Orvieto

23/04/2010

Sicurezza della scuola da valutare

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

milietello, indagine sui requisiti d'idoneità del plesso di via concherie

Sicurezza della scuola da valutare

Venerdì 23 Aprile 2010 Provincia, e-mail print

Il plesso scolastico dell'Atrio del castello Sarebbero «critici» i requisiti d'idoneità e sicurezza del plesso scolastico dell'Atrio del Castello. Sulle condizioni della struttura, che include i locali via Concherie, gli organi di Protezione civile hanno espresso perplessità e riserve. Lo ha ammesso l'assessore comunale ai Lavori pubblici e agli Impianti comunali, geom. Mario Barresi, durante un dibattito, in sala consiliare, sulle attività di prevenzione e verifica del rischio sismico. Uno studio tecnico è stato affidato a un professionista, che dovrà confermare o smentire gli eventuali punti "deboli" dell'edificio: «La verifica della staticità - ha ammesso l'amministratore - sarà legata all'analisi della consistenza di vari materiali. L'esecutivo municipale, che non esclude l'avvio di interventi, attende i risultati definitivi dell'indagine tecnica». Non destano particolari preoccupazioni, invece, le condizioni dell'istituto di viale Regina Margherita, che attende l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria alle coperture e in alcune aule dell'ultimo livello. In paese, intanto, mancano le attività di prevenzione e informazione, le esercitazioni di Protezione civile e di evacuazione. Il consigliere Antonello Scirè punta l'indice sulla carenza di vie di fuga: «Alle previsioni del Prg non sono seguiti né finanziamenti, né progetti tecnici». La Giunta dovrebbe collocare, entro fine anno, in varie zone urbane e aree di sosta, tabelle per il temporaneo raduno degli sfollati: «Altre opere potranno essere realizzate - conclude l'amministrazione - solo con i sostegni economici della Regione».

LUCIO GAMBERA

23/04/2010

Forestali, rientra la protesta per i salari dopo le nuove promesse della Regione

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

Forestali, rientra la protesta per i salari
dopo le nuove promesse della Regione

Venerdì 23 Aprile 2010 Catania (Cronaca), e-mail print

La protesta dei lavoratori a tempo indeterminato (Oti) dell'azienda forestale di Catania è per il momento rientrata, dopo la manifestazione di ieri che ha visto gli operai protestare davanti alla sede dell'azienda e poi spostarsi in prefettura. Le segreterie provinciali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil hanno deciso di sospendere la protesta perchè sono arrivate assicurazioni dalla Regione che le somme previste sono state sbloccate. Dovrebbero essere garantiti così dunque gli stipendi fino a giugno, quattordicesima compresa. «Abbiamo avuto assicurazioni che gli operai riceveranno quanto spetta loro - dicono i segretari sindacali Pietro Di Paola (Fai), Antonio Licciardello (Flai) e Antonino Marino (Uila) - entro i primi giorni della settimana prossima. Abbiamo quindi deciso di sospendere la protesta, ma vigileremo, pronti a riprenderla nel caso in cui quanto ci è stato assicurato non dovesse accadere». Gli Oti catanesi che devono percepire lo stipendio dei mesi di febbraio e marzo sono circa 200.

Fai Cisl: «Pagate la calamità ai pescatori»

La Fai Cisl di Catania sollecita i pagamenti della calamità naturale per i pescatori della direzione marittima di Catania. È stato annunciato ieri, durante l'incontro con la Capitaneria di Porto e la Fai Cisl etnea per discutere sullo stato della liquidazione delle indennità di calamità naturale per i pescatori ricadenti nella direzione marittima di Catania. All'incontro hanno preso parte il comandante della Capitaneria, contrammiraglio Domenico De Michele, Rosaria Leonardi segretaria territoriale Fai Cisl, con la consulente Annalisa Spanò, e alcuni rappresentanti dei pescatori. Nell'incontro è emerso oltre che lo sforzo che la Capitaneria di porto ha dovuto affrontare organizzativamente per lavorare le pratiche (in totale 3351), anche le difficoltà legate all'iter amministrativo. Al momento, si attende l'accreditamento da parte dell'assessorato regionale delle somme utili per effettuare i pagamenti per tutte le pratiche ricadenti nella Sicilia Orientale.

23/04/2010

Rimodulazione della pianta organica

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

comune

Rimodulazione

della pianta organica

Venerdì 23 Aprile 2010 Siracusa, e-mail print

s.g.) Procede la rimodulazione della pianta organica del Comune di cui si sta occupando il direttore generale Piero Immolo. Secondo la determina dello scorso 15 aprile si è proceduto allo spostamento stabile di alcuni funzionari.

In particolare i dipendenti Vindigni Giuseppe, Meli Saverio e Savarino Antonella sono stati trasferiti dal VI Settore al V Settore in virtù del trasferimento dell'Unità Operativa «Protezione Civile e Ufficio Sisma», con decorrenza 1 Maggio 2010.

Sarà cura del responsabile del V Settore dare compiuta attuazione agli obiettivi di direzione politica espressi con l'atto giuntale n. 33/10.

23/04/2010

Atti vandalici all'autoparco, danneggiati i mezzi

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

valderice

Atti vandalici all'autoparco, danneggiati i mezzi

Venerdì 23 Aprile 2010 Prima Trapani, e-mail print

uno dei furgoni danneggiati Valderice. Qualche giornata un atto vandalico ai danni dell'asilo nido, la notte scorsa un gesto dello stesso genere, dalle conseguenze più gravi, ai danni di quattro automezzi comunali, all'interno dell'autoparco. A scoprire quello che era successo sono stati ieri mattina alcuni dipendenti giunti nel piazzale. Hanno accertato che ignoti avevano rotto un vetro del pulmino dei servizi sociali, adibito al trasporto dei disabili e rubato la batteria di alimentazione dei circuiti elettrici. Nonchè il danneggiamento di un pick-up della Protezione civile comunale e due automezzi del settore territorio ed ambiente. A tutti i mezzi sono state asportate le batterie. Inoltre il carburante di due mezzi è stato sversato fuori dai serbatoi e sparso per terra attorno ai mezzi. Si tratta del quarto raid vandalico in due anni.

Ad indagare sono i carabinieri, la pista seguita è quella che a mettere a segno il raid sarebbero stati dei balordi, anche se il sindaco Iovino la getta quasi in politica, non escludendo comunque che il sospetto principale è quello che tutto sia opera della criminalità.

«Non so - dice Iovino - se si tratti di un semplice, quanto inutile ed incivile atto vandalico commesso da balordi, oppure di una vera e propria intimidazione. Quale che sia la matrice di questa azione che penalizza principalmente alcuni cittadini valdericini, mi riferisco ai disabili, né io come sindaco, né la giunta, né i consiglieri comunali si faranno intimidire o condizionare. Amministreremo con la serenità e l'equilibrio di sempre, senza timori e proseguendo per la nostra strada. Tra gli atti dell'esecutivo anche il finanziamento del sistema di videosorveglianza per l'autoparco e per altri immobili comunali. Speriamo che la misura metta fine a questi raid». Iovino ha anche aggiunto che se qualcuno pensa di mettere in difficoltà l'azione dell'amministrazione «troverà strenua opposizione».

Appresa la notizia del grave atto vandalico, il presidente del Consiglio provinciale Peppe Poma ha espresso la più completa solidarietà istituzionale al sindaco Iovino, per il gesto palesemente criminale che, «seppur dovesse essere opera di balordi, genera sgomento perché costituisce ulteriore prova dell'inquietante decadimento dei valori morali e del venir meno del rispetto anche delle basilari regole di una società realmente civile».

r. g.

23/04/2010

Nuovo ritocco per i dirigenti al comune di Pachino

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

Nuovo ritocco per i dirigenti al comune di Pachino

Venerdì 23 Aprile 2010 Siracusa, e-mail print

Nuovo ritocco per i dirigenti al comune di Pachino. Il sindaco ha modificato i precedenti assetti, assegnando i nuovi incarichi che rimarranno in vigore fino al 30 giugno. Immutati coloro che ricopriranno le funzioni dirigenziali, ma diversi i compiti assegnati. Il 1° settore rimane nella mani di Giovanni Marino che si occuperà di affari generali ed istituzionali, commercio ed attività produttive. L'indennità di posizione aggiuntiva spettategli sarà di 14 mila euro l'anno. Nessuna variazione nel 2° settore, relativo all'ufficio legale dove è stato confermato Maurizio Veletta con un'indennità di posizione di 16 mila euro. Passa nella mani del segretario generale Lucia Minniti la gestione del bilancio comunale, del patrimonio e delle entrate. La Minniti non percepirà indennità aggiuntive. Il bilancio in precedenza era affidato a Vincenzo Blundo che ora gestirà il personale, mantenendo comunque una indennità di posizione di 14 mila euro. Immutate le funzioni di Antonella Aruta, confermata ai servizi sociali con una indennità di 15 mila euro l'anno. Frazzetto si occuperà di protezione civile, risorse energetiche, illuminazione pubblica, manutenzione beni patrimoniali: 14 mila euro l'indennità di posizione. Angela Guastelluccia si occuperà del nuovo servizio informativo territoriale e del «Progetto Archimede»: 11 mila euro la sua indennità di posizione. Enzo Giuliano mantiene la polizia municipale (14 mila euro l'indennità), così come Nicola Campo per la Pubblica Istruzione. Salvatore Cultrera rimane dirigente del settore agricoltura (12 mila euro l'indennità) così come Rosaria Santocono per il turismo e lo spettacolo.

Salvatore Marziano

23/04/2010

Il Consiglio comunale fissato lunedì sera

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

via rubera

Il Consiglio comunale

fissato lunedì sera

Venerdì 23 Aprile 2010 Siracusa, e-mail print

(Sa.Mar.) Seduta consiliare fissata lunedì prossimo con inizio alle ore 19. Nei locali di via Rubera il civico consesso si riunirà sotto la guida del presidente Andrea Rabito per discutere ed approvare il piano triennale delle opere pubbliche, il bilancio di previsione economica, l'approvazione del regolamento di protezione civile, l'individuazione di aree pubbliche per il commercio nella frazione di Marzamemi, l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione dell'istituto polivalente, il piano di valorizzazione ed alienazioni immobiliari e le modifiche allo statuto comunale. Quest'ultimo punto è stato più volte rinviato dal civico consesso così come quello relativo ai gettoni di presenza dei consiglieri.

23/04/2010

Piazza Libertà, lavori sospesi per guasto alla rete fognaria

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

Piazza Libertà, lavori sospesi

per guasto alla rete fognaria

Venerdì 23 Aprile 2010 Agrigento, e-mail print

g.re.) Sono fermi da una settimana i lavori di rifacimento della piazza Libertà, l'area del centro storico che nello scorso mese di dicembre è stata interessata da un grave movimento franoso che ha letteralmente cancellato una stazione di rifornimento di carburante e costretto decine di famiglie a lasciare la loro casa per alcuni giorni. I lavori sono stati interrotti a causa di una perdita fognaria nell'aria del cantiere, che richiede adesso un intervento della Girgenti Acque. Dal Comune sottolineano i ritardi della società che gestisce la manutenzione delle condotte idriche e fognarie, riferendo però che il problema dovrebbe essere risolto entro oggi.

«Il guasto alla condotta fognaria ci ha costretto a bloccare i lavori - ci dice l'ingegnere Giovanni Bono - aspettiamo adesso gli operai della Girgenti Acque per ripristinare il servizio e riprendere i lavori previsti».

Ma è da lunedì scorso che il cantiere è chiuso e tutto ciò si riflette sui tempi previsti per la conclusione dei lavori e sul programma della prossima edizione del carnevale, che prevede la sfilata dei carri allegorici in un percorso che sfiora la piazza Libertà. Nel dicembre scorso, fu proprio la frana a determinare la decisione di rinviare la manifestazione al mese di maggio. Oggi il problema della stabilità della piazza Libertà si ripresenta in quanto difficilmente i lavori termineranno entro il 14 maggio, data di inizio della manifestazione. I lavori di piazza Libertà sono stati finanziati dalla Protezione civile con un impegno di spesa di 200 mila euro.

23/04/2010

«Prima pagina» su Antenna Sicilia: emergenza Etna dopo l'Islanda?

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **23/04/2010**

Indietro

«Prima pagina» su Antenna Sicilia: emergenza Etna dopo l'Islanda?

Venerdì 23 Aprile 2010 Spettacoli, e-mail print

rino lodato conduce «prima pagina» Sembrava la fine del mondo. Peggio dell'11 settembre disse qualcuno mentre il traffico aereo nell'intera Europa si bloccava. In quattro giorni i danni provocati dal vulcano islandese, ormai definito "dal nome impronunziabile" sono stati immensi. Compagnie aeree, aeroporti, turismo, agricoltura, export in genere. Problemi per il pesce in arrivo da Africa, India e Argentina. Perdita di 20mila partecipanti stimati per il settore fieristico, bloccati per la cancellazione dei voli in Europa.

Insomma quasi una catastrofe. La domanda che si pone è se sia finita qui o quel vulcano dal nome impronunziabile tornerà ad emettere nuvole di fumo. E se vulcani attivi come l'Etna possono avere un sia pur minimo collegamento con il cugino islandese. E la cenere quanto male può fare all'organismo umano, all'agricoltura, agli animali?

A tutte queste domande cercherà di rispondere questa sera Prima Pagina, alle 20,50 su Antenna Sicilia e in replica a mezzanotte, dopo il TG delle 23,30. Con il direttore Rino Lodato ne discuteranno Gaetano Mancini (presidente Sac - Catania), il professor Giuseppe Di Maria (direttore pneumologia Policlinico Uni-Ct), Nico Torrisi (presidente regionale Federalberghi), Domenico Patanè (sismologo, direttore sezione Ct INGV), Mauro Coltelli (vulcanologo. resp. vulcanologia INGV), Alfredo Mulè (presidente Regionale Coldiretti), Maurizio Mariani (rappresentante Confconsumatori), Alfio Di Marco (giornalista La Sicilia). Da Messina Fortunato Romano (assessore comunale Protezione Civile). Regia Guido Pistone, controcopertina Clemente Panebianco, grafica Antonio Spadaro..
23/04/2010

Rischio idrogeologico: fronte comune

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **25/04/2010**

Indietro

Vampolieri. Protocollo d'intesa tra i Comuni di Aci Castello e Aci Catena, Provincia e Protezione civile

Rischio idrogeologico: fronte comune

Sabato 24 Aprile 2010 Catania (Provincia), e-mail print

Salinagrande, in arrivo quattro milioni All'interno

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2010**

Indietro

territorio. Manca solo il visto della Corte dei conti per scongiurare il rischio idrogeologico

Salinagrande, in arrivo quattro milioni

All'interno

Domenica 25 Aprile 2010 Prima Trapani, e-mail print

Pav, nuova ambulanza

Prov Medio Camp

Villamar

Ogni anno aumentano gli interventi di soccorso sulle strade del territorio. Ma con le mani tese anche verso gli anziani ed i disabili che hanno bisogno di essere accompagnati nelle strutture sanitarie. Ma adesso la pubblica associazione Volontari di Villamar ha un mezzo più efficiente per svolgere la sua attività. Nel sagrato della parrocchia di San Giovanni Battista è stata inaugurata la nuova ambulanza, acquistata grazie ai contributi della Fondazione Banco di Sardegna, del Comune, le offerte dei cittadini e le donazioni degli stessi soci della Pav e del gruppo folk "Santa Maria". Prima la benedizione dell'ambulanza, poi la messa celebrata dal parroco don Giancarlo Dessì, quindi il taglio del nastro alla presenza del sindaco Pier Sandro Scano.

La Pav di Villamar è composta da 35 soci, molti dei quali sono giovani. Il gruppo di soccorso non rientra nella rete del 118, ma è sempre pronta per tutte le necessità locali ed anche dei Comuni limitrofi. 365 giorni all'anno sul campo per aiutare le persone in difficoltà. Nel 2008 gli interventi sono stati 130, saliti a 180 nel 2009. I volontari hanno partecipato attivamente all'esercitazione della protezione civile del Medio Campidano. (*an.pin.*)

Crolli in via Peschiera, via all'indagine

Cronaca di Cagliari

Comune. L'intervento annunciato ieri al comitato dagli assessori Lorrain e Giagoni

«Stanziati 250 mila euro per delimitare la zona a rischio»

I due amministratori erano accompagnati dal geologo che si occuperà di effettuare l'accertamento geognostico. «Firmata l'ordinanza».

«Dalla settimana prossima nella zona dei crolli che si estende da via Peschiera a piazza d'Armi sarà avviata una nuova indagine geognostica, molto più approfondita ed estesa rispetto a quelle del passato, che consentirà di ottenere una visione tridimensionale precisa del sottosuolo». Lo hanno annunciato ieri sera gli assessori comunali Giovanni Giagoni (Pianificazione dei servizi) e Raffaele Lorrain (Lavori pubblici) intervenendo insieme al geologo Mauro Pompei a un'assemblea pubblica organizzata dal comitato di quartiere.

GLI ASSESSORI Giagoni ha dichiarato che giovedì il sindaco Emilio Floris ha emesso la relativa ordinanza che «prevede un intervento di circa 250 mila euro». L'incarico di studiare la conformazione della zona sarebbe stato affidato a Pompei, «la cui équipe di lavoro - ha spiegato Lorrain - utilizzerà la tecnica all'avanguardia della tomografia sismica ed effettuerà numerosi carotaggi (almeno una cinquantina)».

LA NOTA DI BERTOLASO Questa, dunque, la risposta del Comune alla recente nota del capo della Protezione civile Guido Bertolaso che aveva sollecitato un approfondimento degli studi geognostici per determinare con precisione la zona a rischio e individuare le soluzioni più idonee per la messa in sicurezza dell'area. L'ordinanza soddisferebbe anche la richiesta di completamento degli studi già effettuati, avanzata dal perito superpartes del Tribunale Alessandra Boi.

L'ORDINANZA Nel testo messo a disposizione ieri durante l'assemblea dai due amministratori - in cui però non c'è data e compare solo la firma dell'assessore Lorrain - si legge che «ravvisata la necessità di tutelare la pubblica e privata incolumità», si ordina al Servizio comunale di Protezione civile «di provvedere agli atti indispensabili per porre in essere il completamento delle indagini geognostiche mediante tomografia sismica ed eventuali ulteriori indagini correlate». Inoltre, viene intimato al Servizio di edilizia privata «di richiedere a tutti i proprietari delle abitazioni interessate dai dissesti, ed ai proprietari di immobili ricadenti nell'area considerata a rischio, i calcoli strutturali degli stessi e le indagini geologiche e geotecniche effettuate in sede di progettazione». I proprietari dovrebbero infine effettuare per conto proprio «tutte le indagini necessarie ad individuare il livello di rischio delle proprie abitazioni e comunicare gli interventi ritenuti necessari per il loro ripristino». In altre parole il Comune si farebbe carico solo degli interventi sulle aree pubbliche.

PAOLO LOCHE

A lezione sulle tecniche di soccorso

Iglesias

Volontariato

Volontari a lezione per approfondire le conoscenze sulle modalità operative per la ricerca delle persone scomparse. È iniziato ieri, nella sede di Soccorso Iglesias, il corso di formazione per volontari di protezione civile promosso dall'associazione che ospita le lezioni, insieme a Pan Siliqua su proposta del Csv Sardegna solidale (che ha erogato i fondi necessari) e il contributo didattico e organizzativo del Soccorso alpino speleologico Sardegna. Sono 62 i volontari che prenderanno parte alle attività per un totale di 40 ore, di cui 16 teoriche e 24 di pratica operativa sul campo. (c. s.)

Violento acquazzone, strade e negozi allagati

Cronaca di Cagliari

maltempo Voragine in via San Giovanni

L'asfalto che cede in via San Giovanni, caduta di cornicioni in via Carloforte, strade e attività commerciali allagate. Il violento acquazzone che si è abbattuto ieri sera sulla città ha creato parecchi disagi e qualche danno. Dalle 18,30, super lavoro per vigili del fuoco, agenti della polizia municipale e per le due squadre della Protezione civile. I problemi maggiori in via San Giovanni. L'acqua ha provocato un cedimento dell'asfalto nel tratto che porta in piazza Marghinotti. La buca di alcuni metri è stata transennata. Poi la decisione di chiudere al traffico la strada. Un altro cedimento si è registrato in via Carloforte: una parte del cornicione di una palazzina si è staccato finendo su due auto parcheggiate sotto. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza la facciata. Numerosi gli allagamenti in tutta la città. Alla fine della serata vigili del fuoco e agenti della municipale hanno contato un'ottantina di interventi. Tra le zone più colpite il quartiere della Marina, il Poetto e Pirri. In via Sardegna l'acqua è entrata in diverse attività commerciali. Qualche negoziante si è arrangiato da solo, armandosi di stracci e secchi. Alcuni hanno chiesto l'aiuto dei pompieri. Strade allagate un po' dappertutto. Momenti di apprensione a Pirri con i residenti terrorizzati dall'idea di dover vivere una nuova alluvione. Alla fine qualcuno ha dovuto combattere con piccole infiltrazioni d'acqua e con le strade (in via Balilla e via Stamira) completamente allagate. Problemi anche nella zona del Poetto: la spiaggia trasformata in un lago, così come alcune vie. L'acqua è entrata anche in alcuni locali e ristoranti di viale Diaz e del corso Vittorio Emanuele. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco. I parcheggi del Cis, tra viale Bonaria e viale Diaz, sono diventati un lago. Un'edicola è stata circondata dall'acqua. Strade allagate anche in via Sonnino e via Alghero. (m. v.)